



AISR

Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4,6)

“Apostolo Vero o Falso”

del Dr. Antonio Bolainez

(Titolo originale: “*Apostol Verdadero ó Falso*”)

Traduzione dallo spagnolo di LILLY BARBERI

VERSIONE ITALIANA DISTRIBUITA ESCLUSIVAMENTE DA:

Studi Biblici del Sud

www.chiesaevangelica.info/Discussioni.htm

FEDE CRISTIANA – CHIESA PENTECOSTALE IN ITALIA
ERICE – TRAPANI – PALERMO – FIRENZE – SAVONA – VERBANIA – DOMODOSSOLA – COMO



**P.O. Box 268 San Juan, TX
78589, USA**



“Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, che chiamò anche Pietro, e suo fratello Andrea; Giacomo e Giovanni; Filippo e Bartolomeo; Matteo e Tommaso; Giacomo, figlio d'Alfeo, e Simone, chiamato Zelota; Giuda, figlio di Giacomo, e Giuda Iscariota, che divenne traditore.” (Luca 6:13-16)

Ho ricevuto molte domande di fratelli e ministri, sulla mia pagina web, circa i famosi apostoli di questo XXI secolo. Questa parola per ora è diventata molto popolare, e qualche pastore, nella maggioranza dei casi pastori falliti, appaiono col titolo di apostolo o, secondariamente, profeta. Molti di loro pensano che se non portano questo titolo non hanno autorità. Ma sarebbe meglio che ci ponessimo la seguente domanda:

Esiste il ministero apostolico e quali requisiti devono avere i sedicenti apostoli? Prima di rispondere a questo interrogativo, vale la pena che vediamo i significati di apostolo.

SIGNIFICATO DI APOSTOLO

Consentitemi di riportare tutto il commento del Nuovo Dizionario Illustrato della Bibbia, nella biblioteca elettronica Caribe:

APOSTOLO – Trascrizione della **voce greca *apoEstolos***, derivata dal **verbo greco *apostello*** (inviare o servire). Questo verbo si distingue dal **verbo *pempo*** (altro verbo che significa “inviare”) che contiene l’idea di essere inviato con un proposito speciale o con una ufficiale autorizzazione. Il sostantivo si usa nel Nuovo Testamento in tre modi distinti:

1. Designa un “inviato”, “delegato” o “messaggero”. In **Giovanni 13:16** la parola non si trascrive ma si traduce “inviato”. In questo senso Cristo è un apostolo di Dio (**Ebrei 3:1**; confronta **Luca 11:49**). Epafrodito è un apostolo dei filippesi (**Filippesi 2:25**, dove ***apoEstolos*** si traduce “messaggero”, come in **2 Corinzi 8:23**).

2. Designa un membro del gruppo dei dodici che Gesù Cristo scelse per essere suoi speciali e perseveranti compagni e i divulgatori iniziali del messaggio del regno di Dio (**Matteo 10:1-8; Marco 3:14 e seg.; 6:13-19, 30; Luca 6:12-16; Atti 1:26; Apocalisse 21:14**).

Sembra che prevalesse nella mente del gruppo apostolico l’idea che il numero di dodici dovesse rimanere intatto. Prova di ciò è il fatto che, dopo la morte di Giuda Iscariota, ne nominarono un altro che prendesse il suo posto (**Atti 1:15-26**). In questa occasione Pietro specificò i requisiti che bisognava possedere per essere apostolo:

essere stato **1) compagno di Gesù** durante il suo ministero terreno, **2) testimone della sua resurrezione** (**Atti 1:21-22**).

Paolo realizzava il secondo requisito, ma non il primo. Tuttavia, disse di essere apostolo (**1Corinzi 9:1 e seg.; 2 Corinzi 12:12; Galati 1:1; 1 Tito 2:7; 2 Tito 1:11**).

E’ interessante notare che la parola ***apoEstolos*** appare 79 volte nel Nuovo Testamento e che 68 di quelle si trovano negli scritti di Paolo e Luca, mentre in quelli di Giovanni non si incontra nemmeno una volta. Tuttavia, è nel vangelo di **Giovanni** che si specifica più chiaramente il ruolo particolare

degli apostoli dopo la morte di Cristo (**17:18; 20:21**). Secondo Giovanni, lo Spirito Santo avrebbe ricordato loro le parole di Gesù, “insegnato ogni cosa”, “guidati in tutta la verità”, e avrebbe “annunziato le cose a venire” (**14:26; 16:13**).

Pertanto, gli insegnamenti degli apostoli sono la norma per la dottrina e la vita della chiesa (**Atti 2:42**, ? TRADIZIONE). Paolo dà il primo posto agli apostoli tra i capi istituiti nella chiesa (**Efesini 4:11**) e dice che questa è edificata “*Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare*“ (**Efesini 2:20**; confronta **Galati 2:9**). Gesù annunciò che gli apostoli saranno giudici nel giudizio messianico (**Matteo 19:28**) e **Apocalisse** dichiara che i loro nomi nei fondamenti del muro della nuova Gerusalemme (**21:14**).

3. Designa in senso generale famosi maestri e missionari. Ad esempio, ? GIACOMO il fratello del Signore (**Giovanni 1:19**), ? BARNABA (**Atti 14:14**), ? TIMOTEO e SILVANO (**1 Tessalonicesi 1:1; 2:6**), ? ANDRONICO e GIUNIO (**Romani 16:7**). In **1 Corinzi 15:5,7** Paolo chiaramente distingue tra “i dodici” (paragrafo 2.) e “*tutti gli apostoli*” (paragrafo 3.)

Giovanni e Paolo ci avvertono che ci sono coloro che pretendono di essere apostoli, ma in realtà sono “travestiti” (**Apocalisse 2:2; 2 Corinzi 11:5,13**).

L’APOSTOLO PER ECCELLENZA

Analizzando punto per punto tutto il commento che ci da il nuovo dizionario illustrato, ci rendiamo conto che esistono almeno tre categorie di apostoli. L’apostolo per eccellenza che è il Signore Gesù Cristo, Lui e solamente Lui è la massima autorità di qualsiasi chiesa, dato che Egli stesso è il padrone, visto che l’ha comprata col proprio sangue. **Prima epistola ai Corinzi 6:20**.

Dato che Gesù è il supremo pontefice, cioè la massima autorità della chiesa, nessun altro deve reclamare suprema autorità su una congregazione o istituzione cristiana, sempre se si dichiara in questa istituzione che i suoi fondamenti sono basati sulla Bibbia. Giacchè il vero popolo di Cristo riconosce Gesù, davanti al nostro Padre Celeste, quale Santo Padre o sommo pontefice. Per questa ragione è impossibile che gli evangelici concordino con i cattolici, perché per i cattolici la loro massima autorità è il papa.



I DODICI APOSTOLI

Sul secondo livello di apostolato si trovano i dodici apostoli. Essi, insieme ai profeti dell’Antico Testamento, rappresentano il fondamento della Chiesa essendo, come ho già specificato, Gesù Cristo stesso la pietra angolare. **Efesini 2:20**. Dato che i dodici apostoli di Gesù sono i protagonisti dei fondamenti, diventano i padri della prima formazione della Chiesa del Signore, pertanto, nessuno può rimpiazzare questi apostoli e la stessa Chiesa Primitiva riconobbe questo privilegio agli apostoli fondatori, e solo dopo molti dibattimenti si riconobbe l’apostolo Paolo come parte di quei padri fondamenti della Chiesa.

APOSTOLI IN SENSO GENERALE

Negli ultimi duemila anni, la Chiesa ha funzionato sotto i cinque ministeri, cioè, apostolico, profetico, evangelistico, pastorale e quello di dottore della parola. Chi sono coloro che hanno svolto il ministero apostolico in questi ultimi cento anni? Indiscutibilmente tutti quei servi che sono stati missionari in tutte quelle regioni del mondo non evangelizzato, in special modo l'America, che è stato l'ultimo continente ad essere raggiunto dall'evangelo, in quanto l'ultimo ad essere scoperto.



La stragrande maggioranza di questi missionari, principalmente europei e statunitensi, hanno rinunciato ai loro privilegi di vita, e alcuni nordamericani fino a ipotecare le proprie case per andare a fare i missionari in America Latina, sapendo che probabilmente non sarebbero ritornati.

Questi uomini inviati, andarono in questi paesi nè per rubare né per togliere niente a questi popoli, sono andati per mettere le proprie vite al servizio del Signore Gesù Cristo. Hanno fondato molte chiese e dai loro ministeri continuano ad uscire, fino ad oggi, ministri e, anche se per la maggior parte sono morti, l'opera che hanno iniziato continua a vivere.

Questi uomini furono: profeti, evangelisti, pastori e dottori della parola, sono stati perfetti apostoli, anche se mai nessuno gli ha dato il titolo, però in senso generale non hanno bisogno di essere chiamati apostoli, i loro atti hanno parlato e continuano a parlare in una gran quantità di missionari e supervisori di chiese in tutto il mondo.

FALSI O VERI?

“Quei tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di giustizia; la loro fine sarà secondo le loro opere.” (2 Corinzi 11:13-15).

I veri apostoli del Signore sono Suoi servitori, non esigono di essere serviti. I veri apostoli sono umili ma saggi, se fossero superbi non potrebbero essere veri apostoli, perché Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili (**Giacomo 4:6**).

Il vero apostolo non saccheggia le chiese, dedica tutto al Signore. Dicendo questo non sto affermando che il vero apostolo non abbia diritto a vivere comodamente, ad avere una buona auto, o una bella casa, non è questo che sto dicendo. Mi riferisco al fatto che il vero apostolo ha questi diritti sempre e se li ottiene con dignità e non con inganno o manipolazione.



Oggigiorno abbiamo una gran febbre di essere apostoli e perfino profeti, anche se per quanto riguarda questi ultimi mi sto riferendo a un altro tema sui falsi o veri profeti. Però ha richiamato la mia attenzione la moltitudine di pastori che da un momento all'altro si chiamano apostoli, e alcuni si dicono apostoli dei giovani quando molti di loro non sanno nemmeno cosa significhi essere un vero apostolo, né conoscono le Sacre Scritture perché la maggioranza di essi non legge la Bibbia. Per questo raccontano sempre storie fantastiche, storie che affascinano i poveri ascoltatori, poveri nella conoscenza della parola del Signore.

Molti di coloro che oggi si dicono apostoli, sono superbi, crudeli nello spogliare gli ingenui togliendogli il pane di bocca, spietati con chi non è d'accordo con loro, avari poiché vogliono tutto per sé, vanagloriosi poiché parlano solo dei loro grandi successi o delle loro grandi leggende, parlano molto di ciò che non porta niente per la gloria del Signore. Recentemente una sorella francese mi ha raccontato la seguente esperienza: *“Ci trovavamo in Germania in una Riunione, quando giunsero due di questi famosi apostoli latinoamericani. Vennero con la barba lunga e sporchi, presero la parola dicendo: «Il Signore ci ha mandati a ungere con olio tutta questa città, e abbiamo noleggiato un'auto, abbiamo fatto una fessura a forma di croce sotto l'auto, dentro portavamo litri di olio e abbiamo camminato strada per strada unendo con olio, affinché il Signore mandi un risveglio in questa città. Il problema è che siamo senza soldi e senza albergo, però abbiamo compiuto ciò che ci ha detto il Signore. Egli ci ha parlato di questo luogo e ci ha detto di darvi questa testimonianza e che vi benedirà per ciò che seminerete nel nostro ministero. » I fratelli si emozionarono e cominciarono a spogliarsi di tutto, io mi sono avvicinata a quell'apostolo e gli ho detto: «Hai raccontato una fantastica storia» e mi guardò con odio e non mi salutò”,* commentò la sorella.

Tutti questi falsi apostoli raccontano storie fantastiche a cui, ne sono certo, non credono nemmeno loro. Come un apostolo della zona di Washington DC, che quando passa davanti alla chiesa dei mormoni, le luci di quel luogo si spengono dinanzi alla sua grande unzione. Vi assicuro che riempiremmo libri interi delle grandi storie che raccontano questi superbi apostoli. L'apostolo Paolo le chiama *“favole profane”* (**1 Timoteo 4:7**). Profane perché profanano il pulpito per poi estorcere il denaro ai suoi addormentati ascoltatori. Spietati perché non risparmiano le pecore semplici e umili, è gente che odia ciò che è buono perché aborriscono la sana dottrina. Che hanno apparenza di pietà, sono grandi attori quando sono sul pulpito. Leggete **2 Timoteo 3:1-9**.

Non dubito che ci siano veri apostoli, però se sei apostolo e manifesti alcune delle caratteristiche che menziona Paolo in 2 Timoteo 3, allora sei falso apostolo, in tal caso ti raccomando di chiedere perdono al Signore e alla congregazione, e umiliarti. Ti assicuro che incontrerai lo stesso Signore che servivi i primi giorni della tua conversione. E il vero fuoco dello Spirito Santo tornerà sulla tua vita, se fai questo la tua vita sarà di maggior benedizione per il popolo del Signore.

Dio benedica i veri apostoli, alcuni di essi li conosco e li rispetto, ma il Signore abbia misericordia di coloro che si dicono apostoli e non lo sono.

Che Dio vi benedica
Dr. Antonio Bolainez